

Scopri i Vantaggi di una **Grande Concessionaria**

LUPI AUTO

Concessionaria esclusiva per Pistoia

HYUNDAI

PISTOIA
Via Montalbano, 30
Tel 0573 929.247

N. 37 - Aprile 2010
Mensile di informazione in distribuzione gratuita copie edite 7.000

LA TRIBUNA

Edizioni il micco

DI PISTOIA

ilmiccocasa.it

il modo più veloce per trovare casa

annunci immobiliari di Pistoia e Provincia

Via A. Manzoni, 4 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 977.447 - Fax 0573 368.159 - E-mail: info@ilmicco.it - www.ilmicco.it

Lettera di un soldato ferito in missione di pace

di Carlo Bartoletti

Vorrei che tu sapessi mamma, che ti abbraccerei volentieri e mi lascerei guardare a lungo come fai quando torno.

E' il modo che hai per vedere se davvero sto bene o se invece ti nascondo qualcosa, che è quello che temi, il tuo continuo pensiero. Quel rito che sai, quando mi fai sedere di fronte, appena dopo i saluti.

Qui la vita è più dura, soprattutto noiosa, come i turni di guardia. Non è male quando sei in postazione, serve molto coraggio quando invece sei solo.

Si perde lontano il mio pensiero allora, rivedo quel campo dove giocavo d'estate. In fondo al sentiero con tante lucciole intorno e dovevo tornare senza affrettare il passo. Il buio alle spalle e ombre tanto più grandi. Bastava una nuvola che sfiorasse la luna, per farti correre a perdifiato, con gli altri a ridere della tua paura. Era il gioco del coraggio che facevamo a turno.

Il giubbotto protegge fino sopra le spalle, ma il cecchino lo sa mira appena più in alto... questo non lo scrivere amico mio, continua invece così. Il figlio di Giovanna è in altro reparto, una valle a due ore dal campo. Da lui l'inverno non è ancora finito, fa un freddo da matti fra quelle montagne. Lo vedo ogni tanto quando facciamo le scorte, ci siamo incontrati quando è venuto il Ministro.

La gente lassù è ancora più ostile, ti lancia occhiate che dovresti vedere. Se regali qualcosa per farteli amici, la prendono e basta senza alzare la testa. Hanno tanti problemi che non puoi immaginare, donne sole con molti bambini, feriti di guerra che fanno spavento, li trovi dovunque, devono essere tanti.

Hanno misere case o tende soltanto, senza luce né acqua. Quelli vicini alle basi importanti, hanno cose ogni tanto, dal governo o da noi, gli altri sparsi fra le montagne vivono ancora nel medioevo. Non hanno fiducia, sanno bene chi siamo, soldati stranieri nei loro fortini protetti da mille corazze. Al caldo d'inverno. Partiremo quando farà comodo a noi, lasciando le cose così come stanno, per antica memoria queste cose le sanno.

Dimmi del babbo se ha finito il capanno, magari è contento con i suoi attrezzi al sicuro. Se vedesse questi poveri campi con povere cose, sarebbe triste anche lui che ama tanto la terra, forse più di me che quel lavoro non so.

Ma dimmi di te, da voi farà caldo in questo aprile che mi vede lontano. Maria e Luciana sono ancora ingrugnite oppure vanno di nuovo d'accordo? E quella ragazza che lavora all'edicola è ancora sola o gira insieme a qualcuno?

Quando torno ti porto il regalo più bello, una stoffa di seta di che colore non so.

Centro di Documentazione di Pistoia

4.000 periodici, 20.000 volumi, migliaia di opuscoli e volantini, nei locali della Biblioteca San Giorgio

Quarant'anni di storia della sinistra, dal '68 passando per gli anni di piombo, alle tante iniziative underground dei nostri giorni

I suoi "primi quarant'anni" il Centro di Documentazione di Pistoia li ha ormai compiuti e continua imperterrita ad esistere, aggiungendo storia alla storia.

Il Centro nasce infatti negli anni '60, ad opera di giovani intenzionati a creare un punto di riferimento per il dibattito e l'analisi di quel periodo e della realtà sociale e politica che si stava allora sviluppando: dal movimento studentesco a quello operaio, dalle lotte del popolo vietnamita e in generale del terzo mondo all'esperienza della Cina, da quella dei cattolici che veniva maturando dopo il Concilio Vaticano II ai



primi momenti di contestazione delle istituzioni totali. Il lavoro iniziale si svolge su più piani e cioè raccolta dei materiali cartacei - avviando la costituzione di quella che sarà l'emeroteca-biblioteca del Centro-, diffusione di libri, giornali, bollettini vari, nonché organizzazione di incontri e dibattiti. "La caratteristica originale del Centro, rimasta invaria-

ta nel tempo - spiega Lucia Innocenti, una delle colonne portanti dell'associazione insieme all'attuale presidente Giorgio Lima, di ieri come di oggi - è quella di essere uno strumento di servizio nel campo dell'informazione e della controinformazione, rifiutando di creare preclusioni e steccati ideologici e pratici, nella convinzione dell'utilità dei confronti e

delle contaminazioni fra ambiti e culture diverse". E la mente, ma, forse, anche il cuore, ritorna al passato... "Si iniziò - prosegue Lucia - con un'attività di pubblicazioni piccole e snelle, informative... nel '69 fu fatto un notiziario di informazione su riviste, specie underground, e movimenti di base.

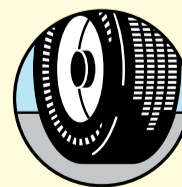
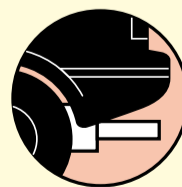
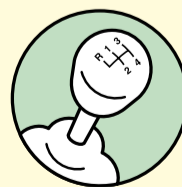
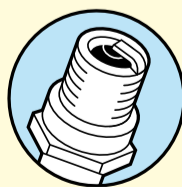
segue a pag. 2



Autorizzazione Ministeriale 0PT00097

C.R.E.A. s.r.l.

Al Servizio del Vostro Meccanico di Fiducia



CENTRO REVISIONE - AUTO - MOTO - CICLOMOTORI ANCHE A TRE RUOTE

Pistoia - Via Galvani, 20 (zona Ind. S. Agostino) - Tel. 0573 934.271 - Fax 0573 934.274



Centro di Documentazione di Pistoia

Segue da pag. 1

Nel '71, ad esempio fu affrontato il tema della psichiatria con i nuovi movimenti, che si conclusero, in seguito, con la legge Basaglia...".

Tante novità, tanti eventi, anni intensi, 'anni di piombo', anche, ma pure ricchi di evoluzione, di passione sociale e civile, di strappi a regole obsolete, di voglia di nuovo e più giusto.

Tutto il patrimonio della biblioteca emeroteca del Centro di Documentazione è stato donato al Comune di Pistoia alla fine degli anni '70. Si tratta di quattromila periodici, trentaquattromila opuscoli e volantini e ventimila volumi.

L'Amministrazione comunale, a sua volta, ha concesso all'Associazione una sede - al secondo piano della Bi-

blioteca Comunale- dove è esposto l'intero patrimonio, frutto del lavoro dei volontari del Centro, e dove è possibile proseguire l'impegno di sempre.

"I nostri interessi continuano a varcare i confini, occupandosi di movimenti nazionali e internazionali, di lotte di liberazione, dell'autodeterminazione dei popoli. Abbiamo molti collaboratori; in America latina, ad esempio, si stanno auto organizzando in cooperative per proporre 'cose nuove' in contrapposizione al capitalismo globale".

E ancora: "Ci occupiamo di ambientalismo, di antinucleare. Si collabora con i Cobas, con il Comitato Palestina, ma anche con i Verdi e con certe iniziative portate

avanti dall'Arci. In questa sede accogliamo i semiliberi o provenienti dall'alcolismo e dalla tossicodipendenza... perché, oltre alla ricerca e alla documentazione, la nostra attenzione e sempre rivolta al sociale, ai soggetti più deboli".

"In questi anni - continua Lucia Innocenti - abbiamo lavorato nelle scuole, con progetti particolari di studio sulla storia contemporanea. Sempre sul lavoro di archivio abbiamo l'apporto di stagisti dell'Università sul piano della visibilità del patrimonio".

E la Fondazione Cassa di Risparmio ha finanziato un progetto di sistemazione e catalogazione di volantini e opuscoli degli anni '70.

F. Rabuzzi

Sette esoteriche... causa-effetto

Come manipolare e dominare le menti

Ne "La Tribuna" dello scorso mese abbiamo affrontato il problema dei 'gruppi abusanti', come vengono denominati oggi quei movimenti magico esoterici tra i quali primeggiano per numero, aberrazione e pericolosità, le sette sataniche. Un fenomeno in crescendo al Centro Nord dell'Italia e particolarmente in Toscana, che apre voragini allarmanti nel futuro dei giovani (dai dodici anni in su) reclutati tramite internet o direttamente nelle scuole da personaggi ben istruiti nel manipolare le menti dei più deboli. Personaggi che fanno leva sulla insicurezza e la fragilità di ragazzi inesperti, ma anche di adulti, attraverso il lavaggio del cervello e promesse allettanti come potere e divertimento (alcol, sesso e droga). I più piccoli si sentiranno grandi; i più deboli forti. Comunque, le dinamiche che muovono il gruppo, sia esso satanista che spiritualista, nascono dal bisogno dell'uomo di appartenenza, gregarietà, condivisione di identità.

"La spiritualità gregaria - si legge nel saggio Neurosciavi di Marco Della Luna, avvocato e laureato in Psicologia Sociale, e Paolo Cioni, docente di Psichiatria all'Università di Firenze - è una potente forza animale, paradossalmente tanto più oscura e tremenda quanto più radicale è la sua pretesa



di purificazione; una forza che può operare sia in senso emotivo ed evolutivo, che in senso distruttivo scatenando la violenza fanatica di gruppo, che in senso paralizzante e patogeno. Essa costituisce anche una grossa opportunità per ricavare profitti economici e politici dai devoti. La sua analisi, la ricerca del 'pulsante' o comando nascosto nelle pieghe della psiche, è essenziale per la comprensione, la guida e la previsione del comportamento umano sia individuale che collettivo. E soprattutto per essere liberi nell'osservare, nel capire, nel volare. Liberi sia di condizionamenti intenzionalmente organizzati dagli altri, che da quelli che la struttura della nostra mente produce da sé....".

Sempre secondo i due saggi "Le persone attratte dai culti organizzati sono generalmente persone con tratti depressivi, ossessivi, deli-

ranti, dipendenti, facili da indurre all'autosvalutazione e al senso di colpa, poco capaci di tollerare le ambiguità e le sospensioni dei giudizi, e alla perenne ricerca di figure autorevoli, forti, che le proteggano dalle incertezze; oppure sono persone isolate, timide, o in difficoltà nella vita, incapaci di reggere la competizione, fallite."

Ciò vale anche per i cosiddetti "gruppi di preghiera" i cui membri trovano nel capo carismatico la guida spirituale attraverso la quale realizzarsi, sentirsi vivi, buoni e importanti. Insomma, cause ed effetti psicologici identici anche se può variare il contenuto di fondo, vale a dire lo scopo, il comportamento del gruppo: nocivo per gli adepti e la stessa società quello delle sette sataniche, condizionante ma con effetti anche benefici quello dei gruppi di preghiera.

E. R.

Silvia Tortora, giornalista, conduttrice televisiva, autrice...

Torna su Rai Tre dal 22 aprile con una nuova serie di Big, Paolo Villaggio, Emma Bonino, Claudia Cardinale, Dario Argento.

Quando ho conosciuto Silvia Tortora, la figlia primogenita di Enzo, è naturale che tutto sia partito dal ricordo di suo padre. Come quasi tutti quelli della mia generazione, anch'io all'epoca di "Portobello" rimanevo incollato al televisore, e anch'io ho trovato che Tortora fosse un conduttore di gran classe oltre che un autore geniale. Ricordo con un senso di colpa ancora vivo, la vicenda drammatica di Enzo Tortora, una vicenda che dovrebbe insegnare molto a chi oggi tende a confondere il termine giustizia con giustizialismo. Noi Italiani siamo stati nei confronti di Enzo dei pubblici ministeri, magari anche solo per pochi minuti, ma tutti o quasi abbiamo avuto il dubbio che fosse realmente colpevole. Da qui il mio senso di colpa.

Ho capito presto però, che si trattava di una montatura: era assurdo, era inverosimile, era soprattutto la parola di un galantuomo, contro quella di uno che non aveva nulla da perdere e tutto da guadagnare. Su questo brutto inizio si stratificò poi la voglia di certi giornalisti di sbattere il personaggio famoso in prima pagina, ad ogni costo e il più a lungo possibile, il modo migliore era farlo grazie ad un dubbio da alimentare giorno dopo giorno. A partire da quel caso una piccola parte della magistratura divenne "presenzialista", anche fuori dalle aule dei tribunali, inaugurando in qualche modo una stagione di ricerca di esposizione mediatica che ancora stiamo vivendo. Silvia è una giornalista, una conduttrice TV, una scrittrice e soggettista, e' sposata da 20 anni con l'attore Philippe Leroy.

Silvia, cosa ti ha lasciato a livello umano e professionale la figura di tuo padre?

Mio padre non voleva che facessi la giornalista, addirittura avrebbe voluto che aprissi una cartoleria o qualcosa del genere. Però

con il tempo, leggendo i miei primi articoli sul Tirreno e su Epoca ha cominciato a provare soddisfazione per questa carriera intrapresa da sua figlia, parlava spesso dei miei pezzi, anche con giornalisti del calibro di Biagi, inorgogliendosi di queste mie prove. Io ho sempre rifiutato di lavorare con lui, ma da lui ho appreso ad usare il massimo rispetto ed educazione con le persone con cui ho lavorato di volta in volta.

Che ricordo hai degli anni delle vicende giudiziarie e della sua malattia?

Il calvario giudiziario è durato dal 1983 al 1987*. Inutile dire che per noi è stato devastante e che mio padre, pur uscendone completamente pulito, ha somatizzato quegli anni terribili che alla fine lo hanno ucciso con il cancro. In una delle ultime puntate di Portobello, trovò anche il coraggio di raccontare la sua malattia.

*per chi volesse ripercorrere la vicenda, una sintesi esaustiva è su Wikipedia in Internet (N.d.A)

Raccontami di Silvia Tortora.

Ho cominciato nel 1979 con L'Agl, un'agenzia che all'epoca forniva articoli a molte testate, tra cui "Il Tirreno". Nel 1983-84 ho collaborato con Retequattro quando era del gruppo Mondadori, partecipando alla trasmissione Italia Parla, con Enzo Biagi. Poi Mixer con Gianni Minoli, ho scritto per il settimanale Epoca. Poi nel 1999 è arrivato il Nastro d'argento per la migliore sceneggiatura cinematografica al festival di Taormina. Nel 2002 ho curato la pubblicazione di "Cara Silvia" epistolario tra me e mio padre e nel 2006 ho pubblicato "Bambini Cattivi", entrambi per Marsilio editore. Con Gianni Minoli ho collaborato alla trasmissione "La storia siamo noi", realizzando alcuni servizi, tra cui quello dedicato a Portobello, che nonostante l'ora di programmazione, ebbe un grande successo di pubblico. Dal giugno 2009 conduco Big insieme a Annalisa Bruchi, in onda su Raitre.

Sogni professionali e non di Silvia Tortora?

Vivere in un paese migliore, e realizzare una trasmissione che affronti il tema della giustizia nel nostro paese.



Come riesci a mediare la tua carriera con la vita familiare?

Mi alzo alle 6,30 tutte le mattine, preparo la colazione per tutti, rifaccio i letti, esco per correre in redazione o al montaggio, ogni volta che registriamo mi tocca la tortura di mezz'ora di trucco, trucco che mia figlia vorrebbe che tenessi, ma che invece appena arrivo a casa faccio sparire immediatamente.

Tuo marito festeggia ogni compleanno gettandosi da un aereo con il paracadute, il prossimo sarà l'ottantesimo, continuerà la tradizione? Cosa sta facendo in questo momento?

Non oso pensare a cosa organizzeranno questa volta... Philippe sta per debuttare al Teatro Quirino di Roma con "Io e il re" Insieme a Paola Gassman e Ugo Pagliani.

Ugo Pagliani è di Pistoia come sai, tu hai mai avuto rapporti con la nostra provincia?

Quando ero piccola mio padre aveva una casa a Montecatini Alto che tenemmo per qualche anno, fu lì che mi ruppi un braccio. La mia famiglia, per parte di madre, è toscana e io la mia infanzia l'ho vissuta tra Firenze, dove ho ancora parenti, e Forte dei Marmi, dove passavamo le vacanze. Mi piace la Toscana, quando posso ci torno.

Per concludere potresti anticipare ai nostri lettori qualcosa sulla nuova serie di Big?

Cominciamo su Raitre il 22 Aprile, a partire dall'una di notte, e oltre ai personaggi che ho già citato ospiterò pure Paolo Villaggio, Emma Bonino, Claudia Cardinale, Dario Argento. Puoi trovare qualche notizia in più su www.rai.big.it

Fabio Cappellini

Luciano Mazzieri, capogruppo PD al Comune di Pistoia

Rapporti politici, regolamento urbanistico, bilancio, difficoltà e prospettive di fine mandato.



Cinquantotto anni, già consigliere nella scorsa legislatura, capogruppo dal 2007, ha il record di presenze sui banchi del consiglio. Antipersonaggio per eccellenza, preferisce lavorare piuttosto che mettersi in mostra.

Tante idee per questa intervista, tante cose di cui parlare, forse conviene partire dalle fondamenta, dallo stato dei rapporti in seno alla maggioranza e all'interno del PD.

Credo sia opportuno ragionare in vista del 2012, a prescindere dal candidato a sindaco, il terreno va preparato ora. I provvedimenti che stiamo approvando lasceranno il segno e influiranno sui programmi del nuovo mandato. Scelte urbanistiche e impostazione del bilancio, avranno ricadute importanti anche in prospettiva. Avvertiamo il rischio del decadimento della politica, slogan invece di un confronto serio e ponderato, oppure accordi di basso profilo finalizzati al consenso nel breve periodo piuttosto che all'interesse generale. Preferisco lavorare sui fatti piuttosto che praticare la politica urlata. In consiglio siamo partiti senza un partito. Era in atto l'unificazione fra i Ds e La Margherita, avevamo fra le nostre file alcuni indipendenti. Tante teste, tante sensibilità diverse, persino diverse abitudini nell'affrontare i problemi. E' stata dura. Oggi posso dire che il partito c'è, anche grazie ad alcuni che hanno lavorato con pazienza in questa direzione. Sul regolamento urbanistico e sul bilancio, il partito ha lavorato con noi, realizzando due documenti condivisi che hanno rappresentato la traccia dei successivi provvedimenti.

Sul regolamento urbanistico anche il documento del coordinamento comunale evidenziava alcuni aspetti critici nella zona del viale Adua.

E' vero, c'è stato uno scarto temporale fra gli insediamenti che sono stati realizzati e le infrastrutture che pure erano in programma, come la viabilità alternativa ad esempio.

C'è un piano per realizzarle ora?

Abbiamo messo a punto un piano per riqualificare tutto il comparto, attraverso lo strumento dello "Schema direttore" che prevede in-

terventi particolareggiati in una determinata area.

Cosa c'entra con il piano del commercio che è stato rimandato per approfondire la questione?

La discussione era fra area saturata e area critica, ognuno dava una sua lettura ai dati in nostro possesso. Abbiamo convenuto, su proposta del nostro gruppo, che non c'erano elementi conoscitivi sufficienti e inequivocabili. La norma che richiede valutazioni sui flussi di traffico, l'inquinamento atmosferico e acustico, non fissa limiti incontrovertibili, quindi, ogni conclusione era legittima.

Ma per il viale Adua cosa avrebbe spostato, l'ampliamento della Conad a Nord e della Coop a Sud?

Sia per la Coop che per la Conad non si parla comunque di nuovi volumi, ma di un adeguamento delle superfici di vendita, sempre se ci sono gli standard richiesti, ad esempio i parcheggi. La Conad li ha, per la Coop invece la questione è più complessa e riguarda il recupero dei capannoni adiacenti, per funzioni miste, commerciali (distinte dal supermercato) e servizi, oltre alla realizzazione di nuovi parcheggi a disposizione anche dei residenti.

Quindi, il piano del commercio dovrà definire le aree critiche o sature, prima di stabilire il resto?

Giusto, proprio a partire dal Viale Adua. Ma noi consideriamo critica anche Via Fermi, soprattutto nel primo tratto, un problema dimenticato, una zona da riqualificare.

Non solo di questo si è trattato, parlando anche del resto cosa prevede il Regolamento?

In effetti gran parte dell'attenzione si è concentrata sul viale Adua e poco si è parlato del piano delle Ville Sbertoli, dell'area dell'Impianto Dano, di Montesecco e tanto altro ancora. Piani che quando saranno realizzati, cambieranno non solo il volto ma anche la capacità attrattiva della nostra città.

Forse varrebbe la pena di concentrare l'attenzione verso Montesecco, fra i tanti progetti ci sembra il meno costoso e quindi più facilmente realizzabile. Almeno attrezziamolo a parco dopo aver consolidato la villa che sta crollando.

Sarebbe già un bel passo.

Ma a parte questo, qualche elemento critico che ti senti di evidenziare, non tutto sarà così tondo immagino?

Migliorare, in fase di esame delle osservazioni, le norme che regolano il recupero dell'edilizia esistente, recupero che abbiamo voluto privilegiare rispetto alle nuove costruzioni.

Quindi semplificazione delle norme e delle procedure?

Per dirlo con franchezza è un grande obiettivo, che abbiamo ben presente. Non dipende solo da noi, ma forse noi possiamo fare di più.

E sul bilancio che rappresenta un elemento critico di grande portata?

Ce ne rendiamo conto, giudichiamo questo trend finanziario da correggere e lavoriamo per ristrutturare i conti per fine mandato. Abbiamo messo a punto un piano pluriennale di superamento del deficit in 12 punti, strutturato in varie direzioni.

Nuove entrate, soprattutto sul piano del recupero dell'evasione, pur mantenendo contenute le tariffe. Riduzione e contenimento delle spese, attraverso politiche oculate di gestione dei servizi e dell'energia, del personale e del turn over. Questa voce ha toccato un'incidenza percentuale del 43% negli anni passati, già oggi è scesa intorno al 40%. Vogliamo continuare in questa politica di contenimento.

Parliamo allora delle scuole, la CGIL si è subito schierata contro ogni forma di aggiornamento del settore.

Il sindaco si è espresso chiaramente per un processo di apertura al privato, per ampliare l'offerta e soddisfare le liste di attesa. Senza rinnegare l'importanza di quanto abbiamo realizzato a Pistoia e senza smantellare l'esistente. Una condizione irrinunciabile: il privato dovrà essere di qualità e di sicuro affidamento, conservando quindi un attento capillare controllo pubblico sul sistema integrato che auspichiamo.

E le entrate straordinarie?

Abbiamo previsto alienazioni patrimoniali per circa cinque milioni di euro, come misura contingente e ripeto, straordinaria.

Un proposito giusto in un momento difficile, considerando la situazione economica generale. Resta l'impegno che riconosciamo importante nel campo dei servizi sociali e assistenziali.

Confermo che abbiamo conservato alto il livello delle risorse, anche se percepiamo forte l'esigenza di una loro migliore utilizzazione. Occorre razionalizzare gli interventi: con quello che stiamo destinando al settore si potrebbe fare di più.

Tornando alle sollecitazioni di organizzazioni e categorie, come pensate di porvi sul problema della vasetteria? Gli obiettivi del Regolamento sono di preservare la zona pedicolar e sono ampiamente condivisibili, però sono giudicati troppo limitanti dalla categoria.

Al netto degli aggiustamenti che siamo disponibili ad esaminare, teniamo a ribadire i pilastri fondamentali del Regolamento. Da un lato il limite territoriale che

ricordavi, dall'altro consentire l'espansione nelle zone adatte a certe condizioni, che vogliamo sostenibili sul piano ambientale. Tanto per chiarire, la certificazione Emas obbliga ad usare sistemi di irrigazione goccia a goccia, oppure il recupero delle acque se si usano sistemi a pioggia, e prevede limiti all'impiego di fitofarmaci ed altro ancora. Aggiustamenti quindi, senza stravolgere i principi, nella consapevolezza che il vivaismo insieme ad Ansaldo Breda sono

due realtà fondamentali per l'economia pistoiese.

Due anni importanti quelli che restano alla fine del mandato, forse decisivi per dare un voto?

Alcune delle questioni di cui abbiamo parlato certo potranno influire sul giudizio finale e persino sulle alleanze elettorali. Resto convinto dell'importanza di quanto abbiamo realizzato in questi anni, un ciclo che considero molto positivo per Pistoia.

Carlo Bartoletti

BELLEZZA ED EFFICIENZA. INSIEME.

ix35

HEART & MIND

5 ANNI

www.ix35.it

ix35: motore 1400 cc/102 cv/170 km/h • consumi da 6,8 a 10,8 l/100km • emissioni da 147 a 217 g/km CO2 • max 147 km/h • 190

LUPU AUTO

Concessionaria Ufficiale
per Pistoia

HYUNDAI

PISTOIA - Via Montalbano, 30
Loc. Ponte Stella - Serravalle Pse
Tel 0573 929.247 centralino automatico
Fax 0573 528.289
pistoia@lupiauto.it
www.hyundai-motor.it/concessionari/lupiauto

Venerdì 23 aprile 2010

ore 9.30 : Teatro Yves Montand
Piazza del Popolo, 81- Monsummano Terme
SCUOLA E SPORT INSIEME PER CRESCERE

Spettacolo organizzato dall'Istituto Comprensivo Statale di Monsummano Terme (II) - Partecipano le quinte classi delle Scuole Primarie e le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado.

Premiazione **Dr.ssa Rosella Barni**
per questa inedita iniziativa che ha coinvolto un'intera comunità

ore 17.30 : Visita ai Vivai Vannucci di Via Dogaia

ore 21.15 : HOTEL VILLA CAPPUGI
Via Collegigliato, 45 - PISTOIA

"MEDICI dello SPORT e MONDO DELLO SPORT: UNA FASE NUOVA PER COMBATTERE IL DOPING e PROMUOVERE l'EDUCAZIONE AI VALORI DELLO SPORT PULITO"

con la partecipazione di :

- **AGENZIA FRANCESE ANTIDOPING (AFLD)** - Direttrice del Laboratorio di Chatenay Malabry Madame FRANCOISE LASNE (sarà presente anche Madame A. De Ceaurriz, moglie dell'ex Direttore recentemente deceduto, che sarà ricordato durante il "Memorial")
- **Prof. Mario Zorzoli** - medico UCI e promotore del "passaporto biologico"

Conduce :

- **Dr. Gian Paolo Porreca** - giornalista de "Il Mattino" di Napoli e del mensile "Tuttobici"

Relazioni introduttive :

- **Dr. Roberto Barbieri** - Presidente FMSI di Pistoia:
"Controlli antidoping nel territorio della Toscana - Contraddizioni e proposte"
- **Dr. Edoardo Cantilena** - Coordinatore medici sportivi squadre non professionisti e pista della FCI "Nuovo progetto sulla tutela della salute dei giovani atleti in Toscana"

Dibattito

Sono invitati: Medici dello sport, Veterani dello Sport, Dirigenti di tutte le Federazioni Sportive, Assessori allo Sport di Comuni e Province e amministratori pubblici, Atleti di tutte le discipline sportive, Sportivi di base, Giornalisti.



Per Informazioni
www.renzobardelli.it
info@renzobardelli.it

MEMORIAL GIAMPAOLO BARDELLI

XXVI Edizione - 2010

Pistoia - Monsummano Terme

23 e 24 aprile



BUS NAVETTA
Sarà attivato un bus navetta dai parcheggi dell'Hotel Villa Cappugi in Via Collegigliato zona nord pedecollinare della città per il centro storico, con ritorno a fine manifestazione

Unica iniziativa al mondo che premia i meriti dell'antidoping e dello sport pulito

Patrocino

- Provincia e Comune di Pistoia

Collaborazione organizzativa

- UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport) sezione "Celina Seghi" di Pistoia
- CONI Pistoia
- Panathlon Club International Pistoia - Montecatini
- Accademia della Chionchina di Pistoia
- A.S.D. G.S. CAI (Club Alpino Italiano)

Promotore
Dr. Renzo Bardelli

Sabato 24 aprile 2010

Ore 9.45 : Sala Maggiore del Palazzo Comunale
Piazza del Duomo - Pistoia

XXVI edizione "Memorial Giampaolo Bardelli"

Sarà presente

On. ROBERTO MARONI - MINISTRO DELL'INTERNO

premiato per la meritoria iniziativa della "Tessera del tifoso" che si prefigge di contrastare la violenza nello sport per favorire invece una corretta educazione dei frequentatori degli stadi di calcio

Per meriti per iniziative antidoping e per i valori ideali dello sport

Dr. Sen. SERGIO ZAVOLI - Giornalista
per essersi reiteratamente distinto nel corso della sua vita professionale per impegni sociali eticamente rilevanti, in particolare per la lotta al doping nel ciclismo e nello sport

AGENZIA FRANCESE ANTIDOPING (AFLD)

Direttrice del Laboratorio di Chatenay Malabry Madame **FRANCOISE LASNE** per la eccezionale e moderna attività di quel Laboratorio, unico attrezzato al mondo per scoprire i farmaci dopanti di ultima generazione (sarà presente anche **Madame A. De Ceaurriz** moglie del Direttore A. De Ceaurriz, di recente deceduto)

Prof. MASSIMO GULISANO (Presidente)

Prof. DOMENICO PELLEGRINI (Docente)

Dr.ssa YLENIA INGUSCIO

e **Dr.ssa ALICE GIRASOLI** (neolaureate)

del Corso di Laurea di Scienze Motorie della Facoltà di Medicina dell'Università di Firenze per Tesi di laurea ed approfondimenti scientifici sul doping nello sport

Dr.ssa GIULIA CASELLI per Tesi di Laurea "Due Lettere pericolose: G, H" col Prof. Pasquale Bellotti all'Università degli Studi di Torino - Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie

BELTRAN OMAR

autore del libro "Il doping ecologico" (Ediciclo editore) ovvero "I SEGRETI PER VINCERE CON L'ALLENAMENTO MENTALE" (sull'esempio di Marco Pinotti) ovvero realizzare l'ideale di "DIMOSTRARE CHE SI PUO' CORRERE IN BICI AD ALTISSIMI LIVELLI SENZA PRENDERE NULLA"

ALCANTERINI RUGGERO - Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair-Play (Associazione Benemerita del CONI) solido riferimento per l'etica nello sport

BANI EUGENIO, ciclista, 19 anni: ha confessato di essere stato dopato, a sua insaputa, dalla sua società (categoria juniores) ed ha rivelato aspetti inediti e di estrema gravità sulle modalità dopanti vigenti nel ciclismo giovanile toscano

GIULIANO CALORE

l'astronauta e acrobata della bicicletta che esalta l'uso multiforme delle due ruote

UNA VITA PER LO SPORT

CAVALIERE DI GRAN CROCE EDOARDO MANGIAROTTI

Pluriolimpionico della scherma

UNA VITA PER LA LEGALITÀ

Dr. Giovanni Signorelli - Magistrato (alla memoria)

Ricordo del **dr. Luciano Costantini**

PREMI AL MERITO SPORTIVO

Valentina's Bottegone

(Basket)

Silvia Lomi

(Atletica leggera)

Francesca Lotti

(Ciclismo su strada)

SAGGISTICA SPORTIVA

Dr. Carlo Delfino e **Dr. Giampiero Petrucci**

per la loro incessante produzione letteraria sul ciclismo degli anni '30 e '40, per ultimo "Il volo dell'Airona" (Bradipolibri Editore) in ricordo di Fausto Coppi

Nel corso della manifestazione, saranno festeggiati:

CELINA SEGHI e **ALFREDO MARTINI**

OSPITI D'ONORE del "Memorial Giampaolo Bardelli 2010"

- **Sen. Dr. Vannino Chiti**

Vice Presidente del Senato della Repubblica

- **Il Presidente della Regione Toscana**

(che sarà eletto il 29 marzo)

- **Avv. Gian Paolo Bertoni**

Presidente Nazionale UNVS

- Saranno altresì invitate tutte le Autorità

civili, militari e religiose del territorio provinciale di Pistoia

PRESENTA

Attrice **Monica Menchi**

ore 15.00 : HOTEL VILLA CAPPUGI

Via Collegigliato, 45 - PISTOIA

I VETERANI DELLO SPORT e IL MONDO SPORTIVO

col Presidente nazionale dei Veterani dello Sport (UNVS)

Avv. GIAN PAOLO BERTONI

col Delegato della Toscana **Dr. ETTORE BIAGINI**

e tutti i Presidenti delle Sezioni UNVS della Toscana

Rendono omaggio a :

CELINA SEGHI, EDOARDO MANGIAROTTI
e **ALFREDO MARTINI**

Teatro e Poesia

LE PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

 associazione
teatrale
pistoiese

“In Verso Veritas. Poesia, Teatro e Percorsi del Gusto”

Piccolo Teatro Mauro Bolognini Pistoia
Venerdì 16 Aprile - ore 21

IN VERSO VERITAS. Poesia Teatro
e Percorsi del Gusto

OMERO ANTONUTTI BREVIARIO MEDITERRANEO

di Predrag Matvejevi
regia Maurizio Panici



Si segnala il ritorno in palcoscenico di un interprete di grandissimo carisma e temperamento, **Omero Antonutti** impegnato, con la sapiente guida del regista **Maurizio Panici**, a regalare al pubblico estratti di quello straordinario omaggio al Mare Nostrum che è **BREVIARIOMEDITERRANEO** dello scrittore **Predrag Matvejevi**, russo/croato per discendenza paterna e materna e cittadino europeo - soprattutto francese e italiano - per scelta ed elezione, insigne letterato, professore alla Sorbona di Parigi e alla Sapienza di Roma: il modello dell'intellettuale europeo che si pone al là delle divisioni e ideologie nazionaliste e/o religiose. Lo spettacolo vuole essere un omaggio alla cultura “mediterranea” calata direttamente nelle pietre, nelle rughe sul volto degli uomini, nei sapori del vino e dell'olio, nei colori delle onde. Il racconto prende vita cercando di restituire il senso di questo grande mare, abbandonandosi al fascino della parola, ma anche circoscrivendone, rigorosamente il significato, i limiti e i confini, come un moderno Ulisse esperto del mito e della natura o come quegli uomini vissuti da sempre davanti al mare, esperti di venti e custodi di un sapere antico che affonda le sue radici nelle acque del Mediterraneo. Il pubblico è così guidato verso mille scoperte: lo stile dei porti e delle capitanerie, l'addolcirsi dell'architettura sul profilo della costa, i concreti saperi della cultura dell'olivo e il diffondersi di una religione, le tracce permanenti della civiltà araba ed ebraica, i destini e le storie nascosti nei dizionari nautici e nelle lingue scomparse, i gerghi e le parlate che cambiano lentamente nel tempo e nello spazio. Omero Antonutti restituisce forza e intensità alla scrittura potentemente evocativa di Matvejevi: artista eclettico, molto attivo sia in cinema (fra le sue interpretazioni più importanti, con i fratelli Taviani *Padre padrone* (1977) e *Kaos* (1984), *Farinelli - Voce regina* di Gérard Corbiau (1991), *Un eroe borghese* di Michele Placido del 1994), sia in teatro (è stato diretto, tra gli altri, da Antonio Calenda, Luigi Squarzina, Sandro Bolchi), Antonutti ha svolto anche un'importante attività di doppiatore, dando voce, tra gli altri, ad attori molto popolari come Christopher Lee, Omar Sharif, John Hurt, Joe Mantegna.

**Al termine dello spettacolo
la degustazione Slow Food:**
il “salmerino” del Corno alle Scale
(Il Salmerino Società Agricola)
Candia Colli Apuani Azienda Cima
Prevendita: 0573 991609 – 27112

Villa di Scornio Pistoia
Salone dei Concerti
Venerdì 7 Maggio - ore 21

IN VERSO VERITAS. Poesia Teatro
e Percorsi del Gusto

PATRIZIA CAVALLI legge PIGRE DIVINITÀ E PIGRA SORTE

di Patrizia Cavalli

È tutto così semplice
sì, era così semplice,
è tale l'evidenza
che quasi non ci credo.
A questo serve il corpo:
mi tocchi o non mi tocchi,
mi abbracci o mi allontani.
Il resto è per i pazzi.
(Patrizia Cavalli,
da *Pigre divinità e pigra sorte*)

Torna Pistoia, a distanza di tre anni dalla sua partecipazione a “Videvitt”, Patrizia Cavalli, una delle figure di maggior spessore della poesia italiana. Ha pubblicato raccolte di grande successo: tra cui, *Le mie poesie non cambieranno il mondo* (1974) *Poesie 1974-1992* (1992), *Sempre aperto teatro* (1999); con quest'ultima ha vinto il Premio Letterario Viareggio-Repaci. Al centro della lettura l'ultima fatica poetica, edita da Einaudi nel 2006. Fare scienza di tutto ciò che la scienza trascura o ignora: sembra questa la vocazione più forte e costante che si manifesta (o si nasconde) nella sua poesia più recente, con



un'attitudine riflessiva di genere filosofico intorno ai misteri di ciò che solo in apparenza è chiaro: le ragioni e le condizioni del piacere e del dolore, i mutamenti impercettibili e decisivi che confondono o che intensificano quello che sentiamo e siamo. Poche le personalità poetiche del nostro tempo in grado, come Patrizia Cavalli, di attivare una raffinata e complessa tecnica sia nell'immediatezza dell'effusione colloquiale sia nella più sapiente costruzione narrativa, forte di una scrittura poetica animata da guerresca, intelligente energia e che sprigiona “musica” dalla lingua di tutti i giorni.

**Al termine dello spettacolo
la degustazione Slow Food:**
i “frollini” di mais ai fiori di sambuco
(Dolce Peonia – Pistoia);
San Colombano Azienda Regi (Pisa)
Ingresso libero – info 0573 991609 – 27112

Artemura Residence - Pistoia
Giovedì 20 Maggio - ore 21

IN VERSO VERITAS.
Poesia Teatro e Percorsi del Gusto

VALERIO MAGRELLI legge (e commenta) DISTURBI DEL SISTEMA BINARIO

di Valerio Magrelli

Creature biforcute e logo-immuni
mi sorsero davanti,
invulnerabili alla verità.
Ero entrato nell'era dell'anatra-lepre,
in una età del ferro, del silenzio.
(Valerio Magrelli, da *Disturbi
del sistema binario*)

Valerio Magrelli, poeta, saggista e scrittore, fin dalla sua prima raccolta del 1980 (*Ora serrata retinae*) si segnala come una delle voci più originali e raffinate della poesia italiana contemporanea. Nel 2002 l'Accademia



nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana. La sua è una lingua poetica di limpida raffinatezza, estremamente elegante ed attenta alle minime registrazioni del pensiero, con una particolare attitudine auto-riflessiva e meta-poetica, ma non astratta. Partendo dalla ricerca della visione esatta, ma anche deformata e deformante della realtà, il poeta raggiunge l'umoralità, l'ironia che, anche nel vivere quotidiano, accende la riflessione filosofica, politica e civile. Magrelli, per l'occasione, leggerà e commenterà con il pubblico la sua raccolta di poesie *Disturbi del sistema binario* (Einaudi, 2006): un invito a riflettere su macro e micro conflitti, sopraffazioni pubbliche e private, genocidi e fratricidi, ricondotti ad una radice comune, ad una sorta di patologia cognitiva. L'autore prova a comprendere la banalità del male tramite un celebre test percettivo basato sull'ambiguità dell'immagine. E mentre la scrittura assume l'andamento di un trattatello, il pubblico/lettore potrà assistere ad un istruttivo quanto desolato confronto fra le illusioni del soggetto e la vulnerabilità del suo mondo.

**Al termine dello spettacolo
la degustazione Slow Food:**
i “semifreddi” della Cioccoleria di Pistoia;
acqua minerale naturale San Martino
(Codrongianos, Sassari)
Ingresso libero – info 0573 991609 – 27112

TEATRO MASCAGNI POPIGLIO
Via delle Corti, 57 - Popiglio (PT)
Domenica 2 Maggio - ore 21

Amanda Sandrelli

ALFONSINA Y EL MAR Storie di tango e di passioni

Giampaolo Bandini chitarra
Cesare Chiacchiaretta bandoneon
“Quell'abbraccio così stretto tra uomo e
donna l'ha inventato il tango.
Nessuna danza precedente aveva mai osato
tanto.
Esiste segno più evidente dell'amore?”
(Horacio Ferrer)

Amanda Sandrelli interpreta le suggestive pagine di alcune fra le figure poetiche più significative della storia argentina. Un viaggio intenso tra le note malinconiche delle musiche di Astor Piazzolla, i poetici duelli di Jorge Luis Borges e la passione straziante delle canzoni di



Carlos Gardel. Il tango è perfezione sensuale di un istante; è evocazione d'erotismo e di sguardi lanciati a chilometri di distanza, espressione di solennità; ritmo lento di torpore dopopranzo come uccelli migratori posati sui fili a riposare alla fine di una tappa massacrante. Musica intrisa di una fisicità liricamente minimalista, che è nata trafficando ai confini dell'illegalità (case di appuntamenti e bische clandestine), e così si è sporcata, ha cambiato traiettoria, ha graffiato il suono. Il tango è tutte queste cose, e moltissimo altro...

Prevendita Agenzia L'Angolo San Marcello
Pistoiese 0573 622114

Associazione Teatrale Pistoiese
Corso Gramsci, 127 - 51100 Pistoia

Centralino
Tel. 0573/99161 - Fax 0573/991640

Biglietteria
Tel. 0573/991609 - 27.112

Orario
lunedì chiuso - martedì 16.30/19.00
mercoledì 11/16 - dal giovedì al sabato
11/13 - 16.30/19

www.pistoiateatri.it

LA TRIBUNA DI PISTOIA

ANNO 6 - NUMERO 37 - Aprile 2010

Registrazione Trib. di Pistoia n° 1/2003 del 09.04.2003

Registrazione R.O.C. n° 4853 del 06-04-95

Redazione: Via A. Manzoni, 4 Pistoia Tel. 0573 977.447

Editore IL MICCO s.r.l.

Direttore Responsabile: Franca Rabuzzi

Direttore Editoriale: Carlo Bartoletti

CHIUSO IN STAMPA

16 aprile 2010

Montale, un Consiglio movimentato da Etica e Salute

Negli ultimi tempi a Montale, il Consiglio Comunale è stato caratterizzato da uno scontro decisamente acceso su due argomenti completamente diversi tra loro ma legati da un sottilissimo filo conduttore: l'adozione di provvedimenti provenienti l'uno dall'Unione Europea (il codice di comportamento etico per gli eletti), l'altro dalla Regione Toscana (la Società della Salute).

"Il Codice Europeo di comportamento per gli eletti"



Gianna Risaliti, Vice Sindaco

Montale Progetto Comune in questo caso aveva presentato una mozione propria. "Credevamo che, vista l'importanza dell'argomento, e considerato l'attuale contesto di impoverimento del discorso politico in generale, fosse naturale e logico trovare i consensi dell'intero Consiglio Comunale. In realtà tutto è risultato più difficile e complicato, tanto è vero che la discussione è stata poi rimandata perché la maggioranza ha giudicato la nostra mozione di accompagnamento troppo politica. Per questo, in spregio alle fondamentali regole democratiche e di rispetto del lavoro di tutti i gruppi consiliari, hanno proposto di cassare completamente la nostra mozione, per sostituirla integralmente da una nuova mozione proposta dalla maggioranza. Il problema si è poi verificato anche

in altre nostre mozioni, in tema di diritti umani e di beni comuni, nello specifico dell'acqua come diritto umano privo di rilevanza economica: si sono espressi a favore della privatizzazione, nonostante abbiano incentrato la loro campagna elettorale sui temi ambientali ed aver poi istituito un Assessorato speciale con delega all'ambiente". Di contro è arrivata la risposta del Vice Sindaco Gianna Risaliti. "Il problema è e rimane solo tecnico. Quattro pagine di preambolo politico-partitico sono sembrate davvero troppe, soprattutto sono sembrate una strumentazione per un documento che già avrebbe incontrato l'accordo unanime anche senza preambolo. In più, va ricordato, che non è una legge ma un codice e come tale noi avremmo potuto anche riceverlo solo in parte modificandolo in alcuni suoi passaggi. Il comportamento etico di un personaggio politico, sotto ogni profilo, in un paese come Montale è già sotto inteso, anche perché le sue azioni e le sue valutazioni sono sotto osservazione costantemente dal cittadino più di ogni altra città".

"La Società della Salute, un vanto od un problema?"

La società della salute è, sotto un profilo giuridico, un Consorzio pubblico formato dall'Azienda Usl territorialmente interessata (che gestisce il servizio sanitario) e dai Comuni della relativa Zona (che gestiscono i servizi sociali). La filosofia sottesa da questa disposizione è quella di un'integrazione tra il sistema sanitario e quello assistenziale, un quadro di razionalizzazione delle risorse da attuarsi attraverso il governo della domanda e il controllo dei bisogni sociali dei territori. Fino ad ora sul territorio provinciale sono convissute più realtà, compresa la sperimentazione di questa società in Valdinievole. A



Giada Lunghi, Assessore

Montale alcuni servizi sociali sono coordinati con la collaborazione di Agliana e Quarrata con risultati davvero soddisfacenti tant'è che questo passaggio è visto con relativa preoccupazione dall'Assessore alle politiche Sociali di Montale Giada Lunghi. "I nostri Servizi Sociali sono sicuramente eccellenti e la collaborazione con gli altri due Comuni della piana ci ha permesso di ottimizzare al meglio i servizi al cittadino. In questo caso non conta essere di uno schieramento politico o di un altro ma conta il cercare di dare al cittadino un servizio valido per le reali necessità. Con l'entrata in vigore del Consorzio i dubbi sono in parte legati alla erogazione dei contributi regionali che passeranno per la maggior parte dalla Società della Salute con il rischio per chi ne resta fuori deve accontentarsi delle briciole. Dall'altra c'è la reale difficoltà di dover coordinare undici comuni differenti (e non più 3 abbastanza omogenei) partendo poi da dei risultati non esaltanti derivanti dalle sperimentazioni in atto. Il primo passo è stato quello di darsi un regolamento omogeneo ma se chi sarà predisposto a coordinare non avrà le idee chiare rischierà davvero di creare della confusione. Inoltre bisognerà capire chi dovrà gestire sul territorio le reali necessità, anche perché

il cittadino, che fino ad ora aveva il Comune come interlocutore, potrà davvero non sapere a chi rivolgersi. Comunque la nostra decisione sarà presa di comune accordo con il gruppo di maggioranza tenendo conto anche della collaborazione attiva che abbiamo con i Comuni di Agliana e Quarrata proprio per non interrompere questa ottima sinergia".

Intanto le opposizioni sollevano alcune questioni in merito, come ha precisato Elena Lenzi di Montale Progetto Comune.

"Si tratta, e questo è bene sottolinearlo, di un passaggio epocale, e non di un atto amministrativo qualsiasi! Per dissipare fraintendimenti, o letture sbagliate, direi, per precisare, che noi non siamo di principio contrari a questa nuova modalità di gestione dei servizi socio-sanitari,



Elena Lenzi

ma quello che sottolineiamo e denunciando, e che abbiamo sempre espresso quando ce n'è stata l'occasione per farlo, è un problema gravissimo di metodo. Il Comune di Montale ha manifestato la sua volontà ad aderire alla SDS senza alcuna discussione preliminare o approfondimento nelle sedi preposte (commissione consiliare e Consiglio comunale); nessun Consigliere è stato chiamato per essere messo a conoscenza del percorso che ci ha portato fino ad oggi (fa eccezione l'ultima e tardiva convocazione del Consiglio comunale, oramai alla vigilia dell'approvazione dello Statuto e Convenzione della SDS...), né tantomeno i cittadini montalesi sono stati informati in merito, pur essendo un argomento che li riguarda molto da vicino. Soprattutto, quello che noi di MPC rivendichiamo, è il nostro ruolo di Consiglieri ovvero quello di partecipare alla definizione dei contenuti degli atti fondamentali e fondanti della SDS (Statuto e Convenzione). Crediamo che sia necessario uno spirito di collaborazione positiva ma, soprattutto, vogliamo portare il nostro contributo di idee e contenuti a questo percorso, per evitare il rischio, molto probabile viste le premesse, di arrivare in Consiglio comunale ad approvare documenti che saranno oggettivamente "blindati" ma che richiederanno il voto dei Consiglieri! Il nostro territorio

vanta una tradizione di qualità dei servizi sociali di altissimo livello che testimoniano le politiche di buon governo attuate fino ad oggi. Questo passaggio porta con sé dei rischi, di cui è bene avere consapevolezza affinché si possano evitare. Il pericolo principale è che, come avvenuto per altri importanti servizi, si determini un "allontanamento" dei centri decisionali dal rapporto diretto con il territorio, i cittadini ed i loro bisogni con una riduzione della capacità del Comune di governare il welfare. Per evitare questo probabile rischio, si deve pretendere che il Comune non perda MAI la propria funzione di indirizzo e controllo, e il Sindaco si deve fare garante della salvaguardia di questo rapporto fra cittadini e Comune.

La garanzia di questa tutela da parte del Sindaco rappresenta per noi un punto di partenza imprescindibile: il lavoro che noi presenteremo punta a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione della comunità, e il ruolo di controllo del Consiglio comunale.

Interessante sarà conoscere la posizione in merito alla SDS della maggioranza che attualmente amministra Montale: laddove sono stati chiamati a pronunciarsi, lo hanno fatto in maniera molto critica, respingendo con forza e con voto negativo la nascita di questo nuovo Consorzio pubblico".

I giorni delle donne

Due giorni dedicati al mondo delle donne, il 16 ed 23 Aprile nella splendida cornice della Villa Smilea per parlare del "grido che non fa rumore" con testimonianze di donne vittime di violenza, e "Donne: e certamente... successo" esperienze professionali e di vita al femminile. Tutto nasce da un'idea nata da Tiziana Vivarelli, insegnante e mediatrice familiare, e subito appoggiata dall'Amministrazione Comunale di Montale.

Perché un'iniziativa come questa dedicata alle donne?

Nel momento storico che stiamo vivendo convivono situazioni molto diverse per le donne, infatti mentre in alcune parti del mondo, soprattutto quelle occidentali, le donne si sono fatte il loro spazio attraverso importanti conquiste sul piano lavorativo e familiare, è ancora presente in molte culture la sudditanza femminile all'uomo. Per cui, senza avere la pretesa di toccare tutte le sfere di realizzazione della donna, abbiamo scelto, per testimoniare la loro esperienza di vita e professionale, 5 esempi di donne che hanno, in qualche modo "osato". Le donne che abbiamo scelto, senza partire da particolari posizioni di privilegio, grazie soprattutto alla loro intraprendenza e passione per ciò che volevano fare "da grandi" si sono cimentate in sfere lavorative di dominio prevalentemente maschile: politica, medicina, giornalismo, organizzazione teatrale, spettacolo.

Quali intenti con questa iniziativa?

L'intento è quello di continuare, magari a cadenza annuale, a programmare iniziative che spingano le donne a prendere coscienza delle proprie capacità e a credere in loro stesse, non per ottenere chissà quali traguardi ma semplicemente per fare della vita ciò che desiderano fare. Il '900 è terminato con la consapevolezza di tantissime donne di possedere un valore spendibile, in casa e fuori, e di poter coltivare l'ambizione di conquistare una posizione paritaria a quella maschile. E in certe occasioni è certamente successo e succederà ancora. Ma tanto resta ancora da fare: si sono imposte

una commercializzazione del corpo, della bellezza e dell'essenza femminile tali da far pensare che la strada da percorrere sia ancora lunga. L'uso che i mass media fanno del corpo delle donne, l'adultizzazione delle bambine sempre più precoce, l'obbligo di restare belle, giovani e attraenti, talvolta auto-imposto, sono fenomeni inquietanti di fronte ai quali le donne devono difendersi e proteggere le proprie figlie. Non si tratta di auspicare una rinnovata battaglia tra i sessi, ma dell'esigenza di far prendere coscienza alle donne che la loro forza emotiva e la perspicacia del loro intelletto non devono servire per imitare l'uomo, ma per stargli accanto meritando e pretendendo il rispetto della sensibilità femminile, del coraggio materno e coniugale e della dignità professionale di cui le donne possono e devono andar fiere. Vorremmo contribuire a liberare la donna da quei sensi di colpa atavici che la affliggono quando fa qualcosa "per sé", cioè quando investe su se stessa energie e attenzioni che storicamente sono sempre state dirottate sul marito, i figli o al massimo l'impresa familiare. Nonostante i grandi progressi la donna non si è ancora liberata completamente da una subordinazione interiorizzata, presente anche in donne di successo che sembrano non credere mai fino in fondo di avercela fatta soprattutto per meriti personali.

Quali sviluppi ci aspettiamo dall'iniziativa?

Le donne hanno capacità e inclinazioni diverse dall'uomo ma complementari e preziose che vorremmo sfruttare maggiormente, non scimmiettando quello che fa il maschio, come cade in alcuni casi, ma aggiungendo il proprio modo di essere e il proprio punto di vista a quello maschile, essendo le prime a darsi credibilità, senza aspettare di essere "scoperte" da qualcuno. L'amministrazione intende, infine, ringraziare in particolare modo la dottoressa Tiziana Vivarelli per tutto il suo contributo, e le ditte ProLife, Magigas e Agriturismo Il Pianaccio per la loro sponsorizzazione alla manifestazione.

Progettiamo insieme la nostra piazza

I cittadini potranno anche essere chiamati telefonicamente per partecipare.

Prosegue il percorso partecipativo "Progettiamo insieme la nostra piazza" con il quale l'Amministrazione di Montale intende raccogliere le indicazioni in merito alla modalità di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII e G. Matteotti. Conclusi gli incontri strutturati organizzati in ciascuna frazione, durante i quali sono emersi tanti suggerimenti consultabili sul sito del comune dedicato alla partecipazione www.montale.lata-voceonta.it, saranno a disposizione dei cittadini, fino al 25 aprile, le urne dove depositare le proprie idee scritte su semplici fogli di carta. Le urne si trovano nelle scuole, in biblioteca e all'URP del Comune, presso i circoli ricreativi e presso il centro culturale Nerucci. In questi giorni poi una società specializzata, incaricata dall'Amministrazione, inizierà a contattare telefonicamente una serie di cittadini sorteggiati in maniera del tutto casuale sulla base di un campione stratificato rappresentativo della cittadinanza ai quali verrà chiesta la disponibilità a far parte della giuria dei cittadini. Questa giuria, guidata da un gruppo di tecnici, valuterà tutto il materiale raccolto e produrrà le raccomandazioni finali di cui l'Amministrazione dovrà tenere conto oppure motivarne il mancato recepimento.

I cittadini inoltre potranno ancora portare il loro contributo domenica 9 maggio. La giornata sarà infatti dedicata alla visita della mostra dei lavori dei ragazzi delle scuole coinvolti nel progetto e a nuovi incontri strutturati condotti da tecnici esperti.

Una "Fabbrica" della Sinistra anche a Montale

I Partiti sono in piena crisi da decenni, e questa caduta verticale di fiducia nei confronti della politica è testimoniata dal risultato delle ultime elezioni regionali. Si tratta di un segno molto preoccupante per la democrazia. Consapevoli di ciò, crediamo che oggi più che mai, sia necessaria la ricerca di nuove strade per radicarsi sui territori e riavvicinare le persone alla politica. Sinistra ecologia Libertà di Montale propone una ricetta nuova per conquistare la fiducia dei montalesi: non vogliamo costruire un partito nuovo, tradizionale, ma dare vita ad una nuova formazione politica che sperimenti forme innovative di comunicazione e connessione con l'elettorato. Si tratta di un cammino lungo e impervio: la sfida che abbiamo di fronte è difficile, ma non per questo meno stimolante. Nasce così la "fabbrica" montalese di Sinistra ecologia Libertà. Al primo piano del Circolo Arci. Dietro ad una porta, identica a tutte le altre, ci si trova di fronte ad un piccolo spazio ordinato, inedito, originale. Il rosso è il colore dominante. Un rosso che parla di voglia di fare, di costruire. Una piccola biblioteca di letture politiche, sociali, economiche, gli abbonamenti ai periodici preferiti. Al muro, ovunque, attaccati fogli dove si legge della questione morale di Enrico Berlinguer, il discorso sulla Costituzione di Calamandrei, che fa ancora commuovere, le canzoni di Gaber, le poesie di Pasolini, le rassegne stampe più interessanti sulle quali riflettere, e naturalmente le interviste a Nichi Vendola. Vendola ha dimostrato come si può governare bene una regione: facendo corrispondere alle parole i fatti, portando avanti esperienze di una sinistra che non rincorre la destra finendo per assomigliarle. Noi vogliamo portare avanti un'idea di politica fatta di partecipazione democratica, di coinvolgimento delle giovani generazioni, allontanare il concetto che la politica sia qualcosa di ermetico, astruso, autoreferenziale, cinico, freddo. Circa venti gli iscritti a questo cantiere dell'alternativa politica montalese. Persone che fanno politica, o che semplicemente se ne interessano, per passione e non per mestiere. Un dettaglio non trascurabile, di questi tempi. Cerchiamo nuovi volontari, idee, collaborazioni, confronto, dialogo: un appello alla partecipazione, contro l'indifferenza, l'apatia, la delusione. Vogliamo lavorare per un progetto politico chiaro che vogliamo trasmettere, e far vivere, alle persone, tornando dove non riusciamo più a dialogare da molto, troppo tempo. Questa la fabbrica dell'alternativa montalese: un laboratorio di lavori in corso.

Bonaldo Agresti nuovo fiduciario Slow Food Pistoia

Come fiduciario della condotta Slow Food Pistoia è stato eletto recentemente Bonaldo Agresti che succede a Luciano Bertini, fiduciario storico della condotta.

"Succedere a Luciano è un compito alquanto impegnativo, viste le sue innegabili competenze, capacità ed energie spese, assieme a Monica, per la crescita e l'affermazione della condotta di Pistoia. L'intenzione di Bonaldo è quella di continuare con lo stesso spirito ad affrontare le nuove sfide dell'Associazione, ma anche a rinnovare i momenti conviviali e di incontro. La condotta di Pistoia è aperta ai suggerimenti di tutti i soci perché l'Associazione sia "prima che di tutti, di ciascuno". Le tematiche e le sfide che l'associazione si pone riguardano problematiche diverse: dalla biodiversità, alla filiera corta, ai problemi e responsabilità etiche a cui ci ha posto di fronte Terra Madre, al no OGM...e tante altre. L'attenzione al territorio, la convivialità, e il "diritto al piacere", sono sempre stati e continueranno ad essere i cardini che hanno mosso e che continueranno a muovere la vita dell'associazione, nella piena autonomia e creatività della Condotta".

Molte e interessanti sono le iniziative in programma, come "In verso veritas" che proseguirà fino al 10 maggio, e le serate di educazione al gusto presso l'Istituto Comprensivo di Montale che inizieranno il 19 aprile e si protrarranno per 4 lunedì (escluso il 26) fino al 17 maggio ed altri momenti conviviali che saranno di volta in volta comunicati ai soci e a tutti gli interessati. Da non perdere la manifestazione del 30 maggio intitolata "La sala del gusto", si tratta di una seconda edizione in cui, in collaborazione con la Concommercio di Pistoia, saranno chiamati ad esporre e a far degustare i loro prodotti la quasi totalità dei presidi toscani e produttori bio di assoluta qualità. Questa importante iniziativa si svolgerà in Piazza della Sala, mentre nella contigua Piazza degli Ortaggi, aziende oleovinicole proporranno a tutti le loro eccellenze.

Gatti Roventi alla ribalta

Un complesso pistoiese alla corte di Striscia



Nati da meno di un anno, i *Gatti Roventi* hanno già conquistato il palco di *Striscia la Domenica*, trasmissione di canale 5, per ben sei volte. Ad aprire loro le porte degli studi Mediaset è stato Cristiano Militello, comico e presentatore toscano di Pontedera, che li ha contattati per la prima volta nell'estate del 2009 per una serata nei pressi di Venezia. Militello e Valerio Staffelli conducono, a turno con gli altri inviati esterni, il programma domenicale di *Striscia la Notizia* e il nostro gruppo pistoiese è ormai la loro scelta ricorrente.

I *Gatti Roventi* si sono formati in seguito allo scioglimento degli *Sweaters*, una band che aveva ceppo a Quarrata e protagonista di una tournée nazionale con Flavio Insinna. Emiliano Tozzi, Leonardo Galigani e Mister Palmigiano, musicisti dell'ex gruppo quarratino, si sono uniti alla band *Quattro Gatti*, costituita da Leonardo Tozzi, Guido Cinnelli e Roberto Alinari. Propongono musica Swing e Rockabilly, con un repertorio che va da Fred Buscaglione a Elvis Presley, accompagnato da rivisitazioni in stile odierno di vecchi pezzi e in stile vintage di canzoni moderne,

unito a un ampio repertorio di pezzi originali.

Uno stile simile, di Rock'n'Roll anni '50, contraddistingue il sottogruppo ancora attivo *Quattro Gatti*, che nell'estate 2009 si sono esibiti insieme ad alcuni comici di Zelig come Sergio Sgrilli, Paolo Migone e Andrea Vasumi, ed hanno partecipato con il cantante Ricky Rialto al festival "Rockability" tenuto alla Cittadella a Viareggio.

A Pistoia trovano pochi locali adeguati alle loro esibizioni, tra cui Molly Malone e Melos tanto per fare due esempi. Nella nostra città risulta difficile fare musica e organizzare serate, per la dimensione dei locali spesso inadatta ad ospitare un complesso. Prato e Firenze non stanno meglio, le occasioni per i complessi di quelle realtà sono addirittura minori.

Potete trovare le date dei loro prossimi spettacoli visitando i rispettivi siti www.myspace.com/gattiroventi e www.myspace.com/quattrogatti.

Vi anticipiamo però che *Quattro Gatti* si esibiranno il 16 aprile nel locale "Next Nite" a Firenze e il 6 maggio al "Keller Platz" a Prato.

Domitilla Bartoletti



Sabato, ore 13.15. E' quasi ora di chiusura al forno Gelli, sul ponte di Porta S.Marco, poco lontano dal centro di Pistoia. Negli scaffali che solo qualche ora prima traboccavano di coppie di pane fragrante sono rimaste le briciole. Sull'alto bancone col piano di marmo resiste ancora qualche striscia della famosa schiacciata, lunghe tavole di pasta morbida o croccante, unta di un olio buono e profumato.

Due signore con la vestaglia bianca e la cuffietta in testa ci salutano e annunciano il nostro arrivo a Peter, il titolare del forno. Lui non si fa attendere, arriva subito sorridente e cordiale, ci stringe la mano e ci accompagna nel suo laboratorio. E' un posto magico, a drizzare le orecchie si sente il sussurro del pane. Sopra le decine di vassoi anneriti e impilati l'uno sull'altro regna la farina, come se una fata dispettosa si divertisse a sporcarli. Lungo le pareti ci sono alcuni carrelli con i ripiani di legno, infarinati anche quelli. Accanto al forno tante pale di legno dal manico lunghissimo e in una parete da un'enorme bocca nera appare un antico forno a legna.

Peter, ci racconti il suo inizio con il pane.

Tanta fatica! Nel '91 il mio babbo era pasticciere ed io facevo il rappresentante. Ci capitò l'occasione di acquistare questo vecchio forno a legna che aveva una buona clientela. L'abbiamo ristrutturato perché ne aveva bisogno e abbiamo continuato a fare il pane con l'impasto a mano e cotto a legna e la schiacciata tirata a mano e non col mattarello, che a dirlo sembrava niente ma la differenza solo il palato la sa. Molto sudore, ma a vent'anni avevo tanta voglia di arrivare e l'ambizione di comprarmi la Porsche.

MOLTO BUONO

La rubrica dedicata ai luoghi del buon cibo a Pistoia e dintorni

Conosciuti e da conoscere.

Con il tempo sono cambiati i metodi di lavorazione, i prodotti e soprattutto le farine. Prima si acquistavano ai mulini artigianali, mi ricordo farine eccelse, le accarezzavi e parevano velluto. Il profumo, poi. Mi piaceva tenerle in mano, annusarle, chiedevo gli occhi e vedevo il pane fatto. Con le leggi europee, i fornai sono obbligati ad acquistare farina presso dai mulini industriali. Per carità, la provenienza del grano è certificata e si può dormire tranquilli. E' che il più delle volte manca l'anima, l'amore, intendo, e il pane ci rimette. Sarebbe bello poter tornare al pane toscano fatto alla vecchia maniera, con il germe di grano puro. Vorrei far sentire alla gente il profumo del pane di una volta, che si è perso perché oggi la raffinazione della farina si porta via la parte più ricca del chicco. Sono convinto che la gente sarebbe più felice.

La sua bottega è una straordinaria finestra sul mondo e lei è un ottimo osservatore. Chissà quanti clienti sono passati di qua, nel corso degli anni.

Tanti. E alcuni me li ricordo bene. Certe belle signore con i figli piccoli che ora sono diventati grandi, e si servono da me anche loro. E poi gli anziani, che anche se hanno pochi denti preferiscono il pane che scroccchia. Per rodere la crosta, come si dice qui da noi. C'è ancora chi prende il pane lievitato naturalmente e cotto a legna, perché la sua fra-

granza gli ricorda quand'era bambino.

E, come una signora innamorata del nostro pane, ordina anche cinque, sei pani da due chili alla volta. Si raccomanda che sia basso e croccante e, insieme alla focaccia, lo porta in regalo agli amici sparsi per l'Italia. Ma la verità è che la gente è sempre più di corsa, non ha il tempo di scegliere il pane e neanche di aspettare che tu lo scelga per loro. Io da piccino facevo merenda con pane burro e zucchero o con pane e olio. Oggi quando sento chiedere tre etti di pane e so che chi lo chiede ha una famiglia di cinque persone, capisco che il pane non è più il principe delle nostre case.

Peter, un sogno nel forno ce l'ha?

Alcuni anni fa mi era venuta l'idea di aprire un forno a

Manhattan. Avevo preso dei contatti tramite delle amicizie che ho a New York e mi ero un po' informato sul come fare. Ero quasi tentato. Iniziare un'attività lì voleva dire cambiare la vita. Non me la sono sentita. Oggi sarebbe interessante aprire dei nuovi punti vendita, ma dovrei sfornare ancora più pane, e la qualità ne soffrirebbe. Sa, io voglio bene al mio pane e ai miei clienti.

A questo punto, non ci resta che chiederle una delle sue ricette. La più facile, da provare a casa.

Vi posso dare la ricetta dei miei grissoni al sesamo. Sono buoni da portare in tavola, ma anche da sgranocchiare per perder tempo, o per addormentare la fame.

Ingredienti:

Farina tipo 0

acqua

Malto

Sale

Sesamo

Olio extra vergine d'oliva

Si fa l'impasto, si modellano i grissoni e si informano finché non si abbronzano appena.

Buon appetito.

Donella e Maria

Delle lucciole

*Io non lo so perché
questa festa di luci ancora
da allora ogni primavera che arriva
mi ferma a pensare a una notte
dietro a un parabrezza,
forse la sorpresa di trovare
davanti alla luna
una miriade di lumi accesi
come ad annunciarla
o forse il ricordo di un sogno appeso
a quella costellazione senza cometa
ma fatta di stelle cadenti
che non sapevano cadere.
E allora, oggi, com'è possibile
che un tale chiarore sia dimenticato
come un anziano signore senza figli
in una confortevole casa di riposo?*

Sonia M.

La scatola dei calzini perduti

di Vauro Senesi edizioni Piemme 2009

Il nostro Vauro ha scritto ora un romanzo che ho letto d'un fiato, grazie ad una scrittura omogenea e accattivante, a volte di un realismo magico da "Sentiero dei nidi di ragno", a volte densa di sapori (dialetti e quotidiane imprecazioni che si intrecciano nelle strade di Roma.

Dopo aver visto come finisce, vale poi la pena di rileggere qua e là per apprezzare tante frasi di significato più intenso, e le aperture in flashback di eventi affollati nella vita del suo protagonista Madut. Eventi pieni di echi dei miti

del popolo Dinka (Sudan meridionale), di saperi e speranze di donne, di totem animistici non distrutti nel contatto con la Missione, quando i Padri lo forniscono di calzini di color Bianco immacolato per inviarlo dal papa.

Magica sembra continuare anche la vita a Roma di questo ragazzo, uscito sconvolto dalla violenza che attanaglia il suo pezzo d'Africa. Madut resta felice nel guardare una luna piena sul Tevere, di giocare con il cane impulciato che sorveglia il garage, che è luogo di lavoro notturno e sua

camera da letto. Di sorridere timidamente ai clienti che si rivolgono alla lavanderia dove sta di giorno, curando una sua Arca delle cose perdute, della quale capiamo presto i valori simbolici. In questa visione misteriosa di nero e bianco (non da vignetta stavolta), questo Pinocchietto divenuto saggio molto presto, non trova propriamente una Fatina, né un vero Grillo parlante o un integerrimo Geppetto, e men che mai un'evasione in Paesi dei Balocchi. La vita è così dura, qui e oggi, che Madut non può permettersi nessuna trasgressione, ma solo incontri con barboni e altra fauna abituata alla strada. In ciascuna persona ricaverà quel tanto di solidarietà o almeno com-

passione da rafforzare una sua fede intima, che pur nel silenzio della divinità, ci fa sperare nell'esistenza, già qui e oggi, di una qualche redenzione.

Da chi l'ha conosciuto come ragazzo dai grandi occhi, finito a studiare a due passi da Collodi, a Vauro va un grazie di averli riproposti ben spalancati in questo Madut, il cui nome nella sua lingua significa Consolazione. Dunque un piccolo, non rituale Quo vadis? Ci può spingere a cercare e indicare miracoli giornalieri nella vita anche di una città più piccola. A recuperare qualcuno dei calzini bianchi perduti ogni giorno. A moltiplicare le parole che dicano "un altro Pianeta è possibile".

Riccardo Tomassucci



PISTOIA
Piazza della Resistenza, 19/20
Tel. 0573 367.158 (5 linee r.a.)
Fax 0573 366.086
e-mail: info@antologiaviaggi.it
www.antologiaviaggi.it



29 Aprile / 2 Maggio
Lourdes

Euro 250,00
Supplemento, singola Euro 50



Sabato 1° Maggio
Parco Safari
Peschiera del Garda

Euro 48,00
Bambini Euro 43,00



1/2 Maggio
Torino - Solenne
Ostensione della Sindone
Reggia di Venaria Reale

Euro 180,00
Supplemento, singola Euro 30



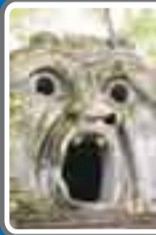
1/2 Maggio
Opatija - Isola di KRK
Le spiagge Croate

Euro 145,00
Supplemento, singola Euro 25



1/2 Maggio
Treno del Bernina
Lago di Como
St. Moritz

Euro 190,00
Supplemento, singola Euro 20



Domenica 2 Maggio
Il Parco dei Mostri
Bomarzo - Viterbo

Euro 58,00



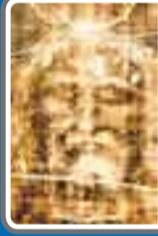
Domenica 9 Maggio
FORLÌ
Museo San Domenico
dal '600 a Van Gogh

Euro 50,00



Giovedì 13 Maggio
Giro d'Italia a Castelfania
Fausto Coppi

Euro 60,00



Domenica 14 Maggio
Torino
Solenne
Ostensione della Sindone

Euro 48,00



Domenica 23 Maggio
Treno Verde
Asciano - Monte Antico
Pienza

Euro 70,00

Ritira i programmi completi in agenzia oppure scaricali direttamente dal sito www.antologiaviaggi.it

HYUNDAI



BELLEZZA ED EFFICIENZA.
INSIEME.



ix35

HEART & MIND



www.ix35.it

ix35: consumo max (litri/100 km) urbano da 8,8 a 11,6; extraurbano da 6,8 a 9,5; combinato da 7,5 a 9,2. Emissioni CO₂ max (g/km): da 147 a 188.

LUPI AUTO

Concessionaria Ufficiale
per Pistoia



PISTOIA - Via Montalbano, 30
Loc. Ponte Stella - Serravalle P.se
Tel 0573 929.247 centralino automatico
Fax 0573 528.289
pistoia@lupiauto.it
www.hyundai-motor.it/concessionari/lupiauto

AUDIOMEDICAL

udito vivo.com

Pistoia - via Panciatichi, 16
Tel. 0573 30319
Fax 0573 993039
info@uditovivo.com

CONVENZIONATO SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE

Recapiti per assistenza e informazioni

MONTECATINI T.	Pubblico Soccorso	Via Manin
MONSUMMANO T.	Ambulatorio Misericordia	Via Empolese
PESCIA	Pubblica Assistenza	P.zza XX Settembre
AGLIANA	Farmacia S. Niccolò	Via Magni
QUARRATA	Farmacia Chilleri	Viale Montalbano
BORGO A BUGGIANO	Farmacia Carlini	Via Roma

Oticon • Rise

Il mio udito
è naturale
Sono di nuovo io

Indossa il nuovo modello di Oticon, capirai

oticon
PEOPLE FIRST

Per informazioni, controlli dell'udito,
consulenze gratuite e prove
d'adattamento assistite per 30 giorni
senza impegno d'acquisto

telefonare per
appuntamento
0573 30319

